



Verona 24 febbraio 2023

*I miei più stretti collaboratori, ma ancora prima mia moglie Silvia, sanno bene che da molti anni sentivo il bisogno di trovare una “casa” più grande.*

*Un sentimento che spesso si vive in famiglia, quando crescendo si ha il bisogno, ancora prima del desiderio, di trovare una sistemazione adeguata per poter dare ad ogni membro della famiglia, nonché alle proprie “ambizioni”, i giusti spazi vitali.*

*Una sera, mentre passeggiavo con Silvia in centro, passando davanti al ristorante “12 Apostoli” abbiamo avuto entrambi lo stesso pensiero e ci siamo detti “questo sarebbe il luogo ideale per la nostra casa più grande.*

*E il destino ha voluto che il giorno dopo ricevessimo la telefonata di Antonio, il figlio di Giorgio Gioco.*

*Chi conosce la mia storia professionale, chi conosce la storia gastronomica di Verona, sa benissimo che cosa ha rappresentato il ristorante “12 Apostoli” per il sottoscritto e per la città.*

*Quando si è palesata la possibilità di acquisire i “12 Apostoli” non ho avuto dubbi, quel luogo è la “casa” che avrei sognato. Ed è proprio vero, se puoi sognarlo puoi anche realizzarlo.*

*Casa Perbellini diventa grande, tutti i limiti strutturali che mi hanno sempre impedito in qualche modo di esprimermi al cento per cento, da domani non ci saranno più. Una nuova sfida per me e la mia squadra, non un’avventura. È quel brivido alla schiena che adoro, perché so di dare il meglio quando sono sotto pressione. Il “12 Apostoli” arriva nel momento più maturo della mia carriera di cuoco e sono anche convinto che nulla arriva per caso.*

*Grazie alla mia famiglia e alla mia squadra per avermi supportato.*

Giancarlo Perbellini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giancarlo Perbellini', written in a cursive style.